



ENERGIA

Opportunità PSR Veneto 2014 – 2020

Opportunità PSR Veneto 2014 – 2020

➤ Misura 4 - “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

La Misura è finalizzata a consolidare i livelli di competitività delle aziende agricole nel mercato globale promuovendo l'innovazione, armonizzando i guadagni economici alla dimensione ambientale anche attraverso l'introduzione di tecnologie ecologicamente sostenibili, e favorendo il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali. La Misura sostiene interventi volti al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola e la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli. Sono compresi inoltre gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Infine, gli interventi riguardano anche l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

• 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda

L'intervento sostiene investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole al fine di: migliorare la redditività delle imprese agricole e potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione; migliorare l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; diversificare gli strumenti finanziari utilizzati.

Risorse assegnate all'intervento: 297,6 M Euro

- Importo a bando: € 9.500.000 (zona montana)
€ 28.500.000 (altre zone)
- Scadenza bando: 07/04/2016

❖ Sono considerate **ammissibili** tutte le **spese** sostenute dal beneficiario per investimenti per la *produzione di energia ad esclusivo uso aziendale*, a partire da:

- fonti agro-forestali;
 - fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico);
 - reflui provenienti dall'attività aziendale.
-
- Fondo perduto dal **40%** al **60%**;
 - indipendentemente dalla zona, l'importo minimo di spesa ammissibile è aumentato a € **25.000** per le imprese.

Condizioni di ammissibilità

L'azienda agricola deve avere una dimensione economica aziendale:

- Maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zona montana
- Maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard in altre zone

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Contributo in conto capitale
- Contributo in conto interessi
- Erogazioni di garanzie agevolate
- Combinazione delle tre tipologie di sostegno
- Importo minimo ammesso a finanziamento: 8.000 euro per le zone montane; 15.000 euro per le altre zone
- Importo massimo ammesso a finanziamento (in quattro anni): 600.000 euro; 1.200.000 euro (cooperative agricole di produzione, che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali);

Spese ammissibili

- Investimenti miglioramento fondiario (escluse abitazioni)
- Acquisto macchinari e attrezzature
- Acquisto hardware e software per Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC)
- Impianti produzione energia a uso aziendale
- Sistemi, impianti e tecnologie irrigue (risparmio idrico)

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Condurre l'azienda per almeno cinque anni (dalla data della concessione del sostegno)
- Mantenere la contabilità aziendale per almeno cinque anni (dalla data di concessione del sostegno)

- **4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati**

L'intervento sostiene il recupero straordinario di aree montane e collinari abbandonate originariamente gestite a prato e pascolo e ora interessate da fenomeni di degrado del cotico erboso che limitano il permanere di essenze floristiche tipiche dei luoghi e assecondano l'avanzamento del bosco.

Risorse assegnate all'intervento: 4,4 M Euro

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un Piano degli Interventi
- Superficie minima di intervento pari a 1 ha
- Superficie interessata situata in zona di montagna e collina del Veneto
- Solo aree degradate catastalmente classificate come "agricole"

Spese ammissibili

Costi sostenuti per l'attività di recupero naturalistico e paesaggistico di superfici agro-pastorali abbandonate e degradate di montagna e di collina.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Contributo in conto capitale
- 100% del costo di investimento (calcolato sulla base di costi standard)
- Contributo:
 - 7.716,31 €/ha in zona ordinaria
 - 8.468,75 €/ha in siti Natura 2000 (ipotesi 2 cantieri)

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Effettuare preventivamente il rilievo GPS dell'area abbandonata oggetto di recupero
- Realizzare picchettamento attorno al perimetro dell'area oggetto del recupero
- Garantire l'esecuzione dell'intervento di recupero su tutta la superficie progettuale (nel caso di progetti presentati da Enti Pubblici dovrà essere garantita la massima integrazione fra superfici contigue, evitando - per quanto possibile - progettazioni "a macchia di leopardo")

- **4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi**

L'intervento sostiene la realizzazione in ambiti agricoli di pianura e collina di nuove strutture ecologiche caratterizzate dalla co-presenza di sistemi arborei e arbustivi, erbacei e, in talune situazioni, la connessione con fossati aziendali o interaziendali già presenti o di nuova realizzazione. In particolare sono previsti i seguenti investimenti: impianto di nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi; impianto di boschetti; realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore; realizzazioni di canali erbosi.

Risorse assegnate all'intervento: 16,4 M Euro

Condizioni di ammissibilità

- Investimenti connessi con i Tipi di intervento 10.1.3 "Infrastrutture Verdi" e 10.1.6 "Tutela degli habitat seminaturali"
- Interventi realizzati in aree agricole di pianura e collina

Spese ammissibili

- Corridoi ecologici (fasce tampone e siepi)
- Boschetti
- Operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore
- Canali erbosi

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Contributo in conto capitale sulla base di costi standard
- L'importo di sostegno è calcolato in termini di costo standard/ettaro di superficie

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Preparazione del terreno
- Impianto
- Nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi
- Boschetti
- Riqualificazione della rete idraulica minore
- Realizzazione di canali erbosi

➤ **Misura 6 - “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”**

La Misura incentiva la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori. La Misura sostiene inoltre la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di attività extra-agricole (artigianali, turistiche, sociali), il cui sviluppo permetta di migliorare la redditività delle aziende e di consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

• **6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o all'ampliamento di funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agriturismo), produttive (attività di trasformazione di prodotti), ambientali (cura e manutenzione di spazi non agricoli), energetiche (per la sola produzione da fonti rinnovabili ammessa alla vendita).

Risorse assegnate all'intervento: 40,5 M Euro

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un progetto per la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione
- Realizzazione di prodotti e servizi non compresi nel trattato UE (allegato 1)
- Connessione con l'attività agricola esercitata
- Investimenti realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari del beneficiario
- Investimenti per produzione energia: impiego prevalente di reflui zootecnici aziendali

Spese ammissibili

- Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili (1)
- Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (2)
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici (3)
- Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore (4)
- Spese generali

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Contributo in conto capitale
- Zone montane:

- 50% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione (1)
 - 45% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e altre spese (2) (3) (4)

 - Altre zone:
 - 40% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione (1)
 - 35% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e altre spese (2) (3) (4)
 - Regime de minimis: importo complessivo non superiore a 200.000 euro in tre esercizi finanziari
-

➤ **Misura 8 - “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste”**

La Misura sostiene interventi per aumentare la superficie delle aree forestali e migliorare le foreste esistenti e la filiera bosco-legno. La Misura sostiene inoltre la realizzazione di sistemi agroforestali su superfici agricole, nelle quali l'arboricoltura è associata ad altre colture e attività zootecniche, al fine di rispondere agli obiettivi ambientali di gestione sostenibile delle risorse naturali, e a quelli di competitività dell'azienda agricola.

- **Sottomisura 8.1: “Sostegno per l'imboschimento/creazione e manutenzione di aree boscate e relativo mantenimento”**

- ***Intervento 8.1.1 Imboschimento permanente o temporaneo di terreni agricoli e non agricoli***

Prevede investimenti relativi a:

1. Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli. Costituzione di boschi permanenti, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.9.1978, n. 52 e s.m.i. (Legge forestale regionale), con specie forestali arboree e/o arbustive, con prevalenti finalità climatico - ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

2. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo medio-lungo. Costituzione di colture legnose forestali specializzate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.9.1978, n. 52 e s.m.i. (Legge forestale regionale), pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

3. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo breve.

Costituzione di colture legnose forestali specializzate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.9.1978, n.52 s.m.i. (Legge forestale regionale), pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Il turno non dovrà essere inferiore a 8 anni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori e acquisti necessari alla corretta esecuzione degli investimenti previsti dalla sottomisura, riconducibili, in particolare, a:

1. Spese generali, rappresentate da onorari per consulenza, progettazione e direzione dei lavori,
2. Acquisto del materiale di propagazione (arbustivo e arboreo),
3. Operazioni correlate alla messa a dimora delle piante,
4. Cure colturali

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino al 100% della spesa ammessa Il sostegno copre i costi di piantagione, un premio annuale per la copertura dei costi di manutenzione e un premio annuale a compensazione del mancato reddito agricolo, per un

periodo massimo di dodici anni, definiti sulla base di costi standard o del prezzario regionale. I premi sono erogati ai beneficiari che realizzano l'investimento imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli e imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo medio-lungo. In presenza di piantagioni policicliche potenzialmente permanenti, il premio per la manutenzione è inoltre erogato per tutta la superficie dell'impianto, anche in presenza blocchi a ciclo breve, mentre il premio per mancato reddito è limitato alla sola superficie dei blocchi a ciclo medio-lungo.

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve essere realizzato nell'ambito di terreni agricoli e non agricoli. Nei terreni situati in zone montane non sono ammissibili gli imboschimenti permanenti. Sono esclusi i terreni coltivati a prato permanente o a pascolo e quelli situati negli ambienti dove l'imboschimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità. Le specie utilizzate dovranno essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e a soddisfare a requisiti ambientali minimi. Nei casi in cui, a causa di condizioni ambientali o climatiche avverse, tra le quali il degrado ambientale, le uniche specie utilizzabili dovessero essere quelle arbustive, il beneficiario deve garantire lo stesso livello di cura e di protezione richiesto ai popolamenti arborei.

- **Sottomisura 8.2: "Sostegno per la realizzazione e il mantenimento di sistemi di agroforestali"**

- ***Intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati***

I sistemi silvopastorali sono realizzati su superfici già occupate da specie arboree che vengono opportunamente diradate per fare spazio all'attività agricola o zootecnica; le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, anche micorrizzate, a ciclo medio-lungo, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici. È compresa in questa tipologia anche il recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale, colonizzate da vegetazione naturale, a seguito dell'abbandono colturale. Con i seminativi arborati le superfici coltivate a seminativo sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree e arbustive di interesse forestale e/o agrario, anche micorrizzate, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, gestite con turni medio-lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori e acquisti necessari alla corretta esecuzione degli investimenti previsti dalla sottomisura. Le spese ammissibili in particolare, a:

1. Spese generali, rappresentate, da onorari per consulenza, progettazione e direzione dei lavori;
2. Acquisto del materiale di propagazione (arbustivo e arboreo);
3. Altre operazioni correlate alla realizzazione dei sistemi agroforestali;
4. Cure colturali.

Condizioni di ammissibilità

L'investimento deve essere realizzato nell'ambito di terreni agricoli, con particolare riferimento alle aree rurali C e D. Per la realizzazione di sistemi silvopastorali sono altresì ammessi i terreni invasi da vegetazione naturale, a seguito di abbandono colturale, purché siano classificati bosco dalla legislazione forestale vigente. Sono esclusi i terreni coltivati a prato permanente o a pascolo e quelli situati negli ambienti dove l'investimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità. Impegno: il beneficiario è tenuto a proteggere e a prendersi cura dei sistemi realizzati con la sottomisura, almeno durante il periodo per il quale sono erogati i premi e per la manutenzione, oltre che alle cure colturali, il beneficiario dovrà provvedere alla difesa dal pascolo e dagli incendi.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati e può arrivare fino all'80% della spesa ammessa. Il costo dell'investimento ammissibile e il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo fino a 5 anni sono definiti sulla base di costi standard o del prezzario regionale.

- **Sottomisura 8.6: "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"**

Operazioni connesse agli investimenti destinati all'approvvigionamento e all'utilizzo di biomassa forestale per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

- Importo a bando: da definire
- Scadenza: da definire

- ❖ Sono considerate **ammissibili** tutte le **spese** sostenute dal beneficiario **per lavori, acquisti** ed attività, necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi:
 - onorari di progettazione, direzione lavori, collaudo tecnico;
 - *acquisto di attrezzature e macchinari* per le **operazioni boschive**, macchinari per **produrre cippato**, legna da ardere, pellet o bricchetti; macchinari per la **produzione di semilavorati**, da utilizzare per i successivi prodotti finiti o per l'uso in edilizia;
 - realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;
 - elaborazione e revisione di **piani di gestione forestale**.
-

➤ **Misura 10 - “Pagamenti agro-climatico-ambientali”**

La Misura risponde ai fabbisogni ambientali emersi nella fase di analisi e agli obiettivi agroclimatico e ambientali derivanti dalla Strategia “Europa 2020”. La Misura comprende interventi e impegni che contribuiscono in modo diversificato ed articolato al raggiungimento e delle priorità dell’UE in materia di sviluppo rurale.

• **10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale**

L’intervento sostiene gli impegni per l’introduzione o il mantenimento di tecniche di agricoltura conservativa. In particolare si tratta dell’impiego di tecniche di non lavorazione e di minima lavorazione, che consistono in una gestione agronomica volta a preservare e migliorare il suolo, aumentando la quantità di acqua che si infiltra nel terreno favorendo il sequestro di carbonio organico e contrastando in tal modo l’erosione. Un importante vantaggio di tali tecniche è il miglioramento della fertilità biologica che rende i terreni più resilienti ai fenomeni di cambiamento climatico. Tali condizioni si raggiungono solo con l’adozione di specifiche tecniche agronomiche per un periodo protratto nel tempo, non inferiore alla durata minima degli impegni previsti.

Risorse assegnate all'intervento: 9,7 M Euro

Condizioni di ammissibilità

- Superfici di pianura e collina (Istat)
- Superficie oggetto d’impegno almeno pari al 25% della superficie seminativa aziendale; superficie oggetto d’impegno minima di 1 ettaro

Spese ammissibili

Non rilevante ai fini dell’intervento.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Pagamenti a superficie per ettaro/anno, per cinque anni.

- Introduzione all’agricoltura conservativa: 600 euro/ettaro (singolo aderente/adesione collettiva)
- Mantenimento dell’agricoltura conservativa: 530 euro/ettaro (singolo aderente/adesione collettiva)
- Minima Lavorazione:
 - 325 euro/ettaro (singolo aderente)
 - 371 euro/ettaro (adesione collettiva)

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- *Mantenimento agricoltura conservativa*

- Semina su sodo
- Avvicendamenti colturali
- Fertilizzazioni
- Trebbiatura senza calpestamenti
- Obbligo scouting e controllo fitopatologie, entomofauna e malerbe (registro web)

- *Minima lavorazione*

- Generali
- Solo lavorazioni superficiali colturali
- Avvicendamenti
- Fertilizzazioni

- **10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi**

L'intervento sostiene la gestione attiva di "infrastrutture verdi" (fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite e canali erbosi) con connessa fascia erbacea di rispetto. Lo scopo è migliorare la qualità delle acque, potenziare le connessioni ecologiche e sostenere la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva, ridurre i fenomeni di erosione superficiale ed aumentare la capacità di fissazione della CO₂ atmosferica e il suo immagazzinamento nel suolo, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati.

Risorse assegnate all'intervento: 38 M Euro

Condizioni di ammissibilità

- Limite minimo per la conservazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi: 0,125 ha
- Boschetti: estensione minima 0,05 ha; estensione massima 1 ha
- Limite massimo di superficie aziendale ad impegno: 20%
- Non ammessi interventi di conservazione di formazioni arboree contigue a produzione di biomassa nonché di impianti arborei già esistenti finalizzati a produzione biomassa (short rotation forestry).

Spese ammissibili

Non rilevante ai fini dell'intervento.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Siepi e fasce tampone: pagamento per superficie (euro/metro lineare) per 5 anni
- Boschetti: pagamento per superficie (euro/ha) per 5 anni
- Canali erbosi: pagamento per superficie (euro/metro lineare) per 5 anni

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Gestione attiva di siepi e fasce tampone
- Gestione attiva di boschetti a prevalente finalità naturalistica
- Gestione attiva di canali erbosi
- Periodo d'impegno: 5 anni dalla presentazione della domanda d'aiuto

- **10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

L'intervento sostiene l'aumento della complessità ecosistemica e paesaggistica e il ripristino di condizioni di naturalità diffusa, attraverso la conservazione di prati umidi e la semina di colture a perdere. Inoltre, con l'azione di conversione a prato delle superfici seminate si intende concorrere al miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Risorse assegnate all'intervento: 5,5 M Euro

Condizioni di ammissibilità

Superficie minima soggetta ad impegno: 1 ha (derogano gli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore realizzati con la sottomisura 4.4).

Requisiti obbligatori

- Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013)
- Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013)
- Rispettare requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento)
- Greening: sottrarre la componente del pagamento individuale greening di base "diversificazione"

Spese ammissibili

Non rilevante ai fini dell'intervento.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Pagamenti a superficie per ettaro/anno per cinque anni
- Mantenimento di prati umidi e zone umide (biotopi): pagamento annuo 700 euro/ha
- Colture a perdere: pagamento annuo 950 euro/ha
- Conversione a prato delle superfici seminative: pagamento annuo 700 euro/ha
- Conversione a prato per riqualificazione della rete idraulica minore: pagamento annuo 700 euro/ha
- Mantenimento per riqualificazione rete idraulica minore: 2,46 euro/m (singolo aderente); 2,60 euro/m (gruppo aderente)

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Divieto di impiego di fertilizzanti chimici e organici
 - Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide
 - Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore
 - Semina di colture a perdere
 - Conversione a prato delle superfici seminative
 - Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda
-

➤ **Misura 11 - “Agricoltura biologica”**

La Misura sostiene la conversione all'agricoltura biologica ed il suo mantenimento. Uno degli elementi fondamentali che caratterizzano l'agricoltura biologica è l'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati. I metodi di agricoltura biologica prevedono rotazioni colturali, impiego di specie e varietà resistenti e metodi di lotta biologica, riutilizzo di sottoprodotti di origine animale o vegetale, divieti di uso di sostanze di sintesi (fertilizzanti, fitosanitari, antibiotici) e di Ogm. La produzione biologica vegetale tende a mantenere e a potenziare la fertilità del suolo nonché a prevenirne l'erosione.

• **11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica**

L'intervento sostiene l'impegno di conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione iniziale dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite dalle norme europee. Tra gli impegni che costituiscono la produzione biologica rientrano la rotazione pluriennale delle colture e la fertilizzazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, difesa fitoiatrica ottenuta attraverso nemici naturali, esclusivo utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente.

Risorse assegnate all'intervento: 5,7 M Euro

Condizioni di ammissibilità

- Limite minimo di SAU aziendale pari ad 1 ettaro. L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU aziendale, pari ad almeno una UTE completa
- Per le associazioni agricole o gli enti pubblici deve essere presentata una singola domanda di sostegno comune a tutti i beneficiari, che dovranno essere in numero pari o superiore a 10
- Sono ammesse le colture foraggere, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari; superfici superiori ammesse solo se utilizzate nella medesima azienda agricola per allevamenti zootecnici biologici con il vincolo 1 UBA/ha: il sostegno delle colture foraggere è ricollegato, secondo i principi dello stesso Reg. CE 834/07 all'utilizzo nell'azienda zootecnica di tali produzioni
- Non sono ammessi i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006) o del Reg. CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013)

Requisiti obbligatori

- Svolgere “attività minima” (Reg. UE n.1307/2013)
- Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013)
- Rispettare i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento)
- Rispettare i requisiti per l'agricoltura biologica stabiliti dalla normativa nazionale

Spese ammissibili

- L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Pagamento a superficie per ettaro/anno per 5 anni.

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Attesa di due anni prima di immettere prodotti nel mercato come "Biologici"
 - Rotazione pluriennale delle colture e concimazione naturale
 - Esclusivo utilizzo di concimi e ammendati autorizzati per agricoltura biologica
 - Impiego di metodi naturali di difesa fitoiatrica (ad esempio, adozione di "nemici naturali", utilizzo varietà resistenti, etc.)
 - Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in caso di grave rischio per la coltura
 - Esclusivo utilizzo di sementi prodotte biologicamente
 - Il beneficiario deve mantenere la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento
 - Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto
-
- **11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica**

Condizioni di ammissibilità

- Limite minimo di SAU aziendale è pari ad 1 ha. L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU aziendale, pari ad almeno una UTE completa
- Per le associazioni agricole o gli enti pubblici: il richiedente presenta una singola domanda di sostegno comune a tutti i beneficiari, che dovranno essere in numero almeno pari o superiore a 10
- Sono ammesse le colture foraggere, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari. Superfici superiori solo se utilizzate nella medesima azienda agricola per allevamenti zootecnici biologici con il vincolo 1 UBA/ha: il sostegno delle colture foraggere è ricollegato, secondo i principi dello stesso Reg CE 834/07, all'utilizzo nell'azienda zootecnica di tali produzioni

- Non sono ammessi i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006) o del Reg CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013)

Requisiti obbligatori

- Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013);
- Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013)
- Rispettare i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari
- Rispettare i requisiti per l'agricoltura biologica stabiliti dalla normativa nazionale

Spese ammissibili

L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella normativa pertinente l'agricoltura biologica.

Tipo di sostegno, importi e aliquote

Pagamento a superficie per ettaro/anno per 5 anni.

Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Rotazione pluriennale delle colture e concimazione naturale
- Esclusivo utilizzo di concimi e ammendati autorizzati per agricoltura biologica
- Impiego di metodi naturali di difesa fitoiatrica (ad esempio, adozione di "nemici naturali", utilizzo varietà resistenti, ecc.)
- Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in caso di grave rischio per la coltura
- Esclusivo utilizzo di sementi prodotte biologicamente
- Il beneficiario ha l'obbligo di notifica dell'attività assoggettata al metodo di produzione biologico all'Autorità competente
- Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

➤ **Misura 16 - “Cooperazione”**

La Misura si sviluppa in interventi che sostengono forme di cooperazione e beneficiari diversificati ed è finalizzata al superamento degli svantaggi economici, ambientali e di altro genere derivanti dalla frammentazione, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali. La Misura intende contribuire, tra gli altri, a stimolare l'innovazione e la cooperazione nelle aree rurali, a migliorare la competitività delle aziende agricole, a perseguire gli obiettivi agro-climatico ambientali e a favorire la diversificazione e la creazione e sviluppo di piccole imprese.

- **Sottomisura 16.6: “Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione alimentare, di energia e nei processi industriali”**

L'intervento si prefigge di sostenere la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola e trasformatori della biomassa ad uso energetico.

Trattasi del sostegno alla creazione di aggregazioni di imprese o Enti, ovvero tra soggetti pubblici e privati, finalizzate alla costituzione di filiere corte sia orizzontali che verticali in varie forme (es. ATI, ATS, associazioni o Consorzi Forestali,). È ammessa, inoltre, l'organizzazione di nuove attività non presenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento oggetto di aiuto e non precedentemente svolte dal soggetto proponente. In tal caso sono esclusi i progetti-pilota.

Gli strumenti programmatori e finanziari sono resi disponibili per catalizzare iniziative di gestione collettiva di determinate aspetti connessi ai processi di produzione, secondo modalità e modelli atti a rendere sostenibile economicamente e ambientalmente il recupero di biomasse aziendali o alla loro produzione, nonché l'eventuale trattamento, per una loro destinazione ai fini energetici. In particolare è prevista la presentazione di Piani di attività con cui si identificano: i contenuti di uno studio di fattibilità di una filiera territoriale e le attività finalizzate alla costituzione della filiera stessa, descrivendo gli ambiti territoriali, le biomasse di cui le aziende agricole sono fornitrici o produttori forestali, le categorie di soggetti che si intende coinvolgere ed il numero dei soggetti per ciascuna categoria, la dimensione economica complessiva stimata e la convenienza economica per la realizzazione della filiera; le attività di animazione atte a consentire la costituzione della filiera ed il suo funzionamento; le attività ulteriori e i servizi che concorrono al pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento (es. consulenza tecnica, formazione).

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

I beneficiari sono individuati nei soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di aggregazioni per la creazione di filiere per l'utilizzo della biomassa proveniente dal mondo agricolo o forestale, che promuovono o coordinano le attività rappresentate in una domanda contenente il Piano di attività. Detti

soggetti sono i responsabili dell'avvio o dell'avvio e attuazione delle operazioni. Le filiere oggetto di aiuto, devono avere le seguenti caratteristiche:

- **filieri verticali:** devono essere compresi 2 o più soggetti appartenenti alle seguenti categorie:
 - a) produttori di biomassa;
 - b) soggetti che operano il trattamento, anche finalizzato direttamente ai fini energetici, del materiale di cui i produttori garantiscono l'approvvigionamento. I soggetti che operano il trattamento possono coincidere con i soggetti produttori della biomassa;
 - c) soggetti che coordinano l'attività di organizzazione (compresa l'attività di animazione) e gestione della filiera;
 - d) soggetti commercializzatori della biomassa trasformata (es. pellet, cippato, legna da ardere, bricchetti);
 - d) soggetti che forniscono consulenza aziendale;
 - e) soggetti che erogano il servizio di formazione agli operatori della filiera.
- **filieri orizzontali:** sono coinvolti soggetti della stessa categoria. Possono essere ammesse anche qualora i soggetti collaborino nell'attività di cooperazione siano già associati (cooperative, associazioni di produttori), ma non siano state precedentemente svolte le attività oggetto di finanziamento.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per la costituzione della forma associativa prescelta. Spese per studi sulla zona interessata o sul bacino di utenza, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali e di approvvigionamento, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse dal LEADER.

Le spese ammissibili, in particolare, sono rappresentate dai seguenti elementi di costo:

- costi degli studi sulla zona interessata (necessari all'individuazione degli elementi costitutivi della filiera e delle modalità e sostenibilità della gestione), studi di fattibilità, piani di gestione;
- costi di animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale o documento equivalente o di costi diretti di alte azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- costi delle attività promozionali.

Non sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di aggregazione che possono trovare il relativo aiuto nella specifica misura/sottomisura.

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Documenti, contatti e modulistica sono reperibili al seguente link:

www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bandi-finanziamenti

